

# AMIKI MIEI: è qui la festa?!?

Testo: Edy Cipolat Bares  
Foto: Andrea Pozzobon per Andyvision



**R**accontare l'evento AMIKI MIEI non è proprio cosa facile. Seguendo la via breve, si potrebbe semplicemente dire che sia stata una festa dedicata al grande campione bassanese Miki Biasion e alla vettura che l'ha reso celebre in tutto il mondo: la Lancia Delta. Ma come ci si può limitare a dire che AMIKI MIEI sia solo una festa? Le due splendide giornate or-

ganizzate nella città natale del due volte campione mondiale, sembrano semmai l'antipasto di un evento già pronto a diventare annuale, quasi un rito per gli appassionati, italiani e stranieri, lanciati o meno, ma tutti profondamente consapevoli che il Rally sia attrazione, sensazione, gioia, immagine e colore! Nell'automobilismo colore significa livrea e per la Lancia significa soprattutto Martini Racing, ov-

vero tre sottili linee azzurro, blu e rosso su un semplice sfondo bianco (diciamo anche rosso... pensando al 1989!!).

Insomma un segno distintivo impresso nella mente di tutti, prima sulle Beta Montecarlo Turbo campioni del Mondo Endurance, poi sulle LC1 ed LC2 ed infine e soprattutto nei rally, sulle 037 e su tutte le evoluzioni della Delta.

La Lancia, con la sua splendida Squadra Corse, per moltissimi anni ha dimostrato al mondo intero di essere superiore agli avversari (competitors si direbbe ora...); Porsche, Audi, Toyota, Ford e tantissime altre squadre hanno tentato invano di fermare gli alfieri del team Lancia, sempre pronto a presentare sui campi di gara le giuste soluzioni tecniche per risultare sempre imbattibile.

La festa organizzata da Miki Biasion è forse l'evento che meglio racconta questa "forza", questa unione d'intenti di un gruppo di persone, capitanato da Cesare Fiorio, che assieme sono state capaci di vincere tanto, tantissimo e per molto tempo.

Limitando il ricordo agli anni delle Delta Gruppo A, nell'ipotetica teca troviamo 6 titoli Mondiali costruttori e 4 titoli Mondiali Piloti.

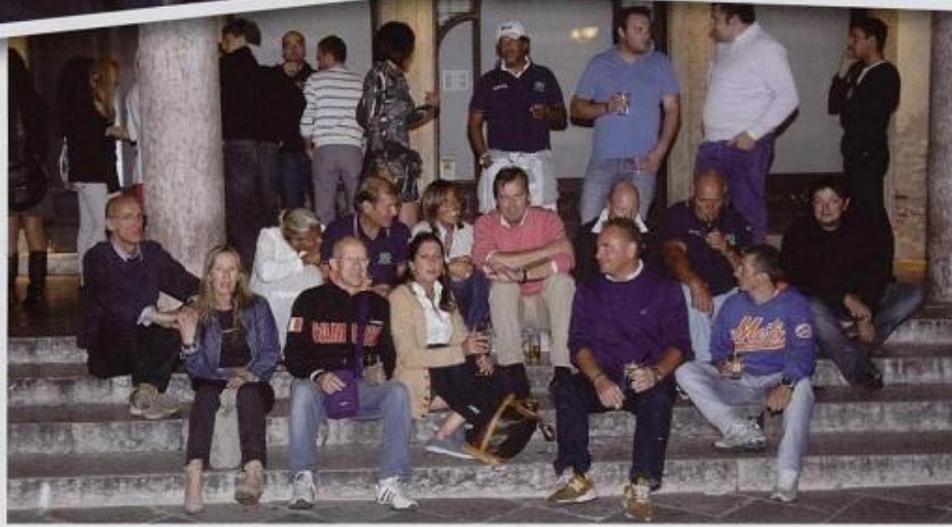
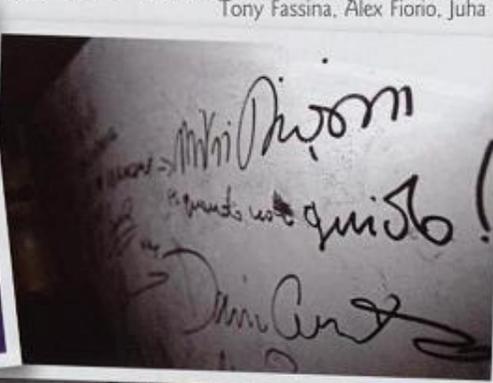
Difficile quindi

pensare che i risultati ottenuti dal Team Lancia non abbiano generato in milioni di persone il desiderio di ritrovare tutt'insieme i Campioni che hanno contribuito a creare il mito. Forse proprio questa "quasi certezza" ha spinto Miki Biasion, con il supporto dell'Hawk Racing Club di Bassano del Grappa (la Scuderia con cui mosse i primi passi nel mondo delle corse), a dare vita ad un evento importante e catalizzatore in un caldo weekend settembrino.

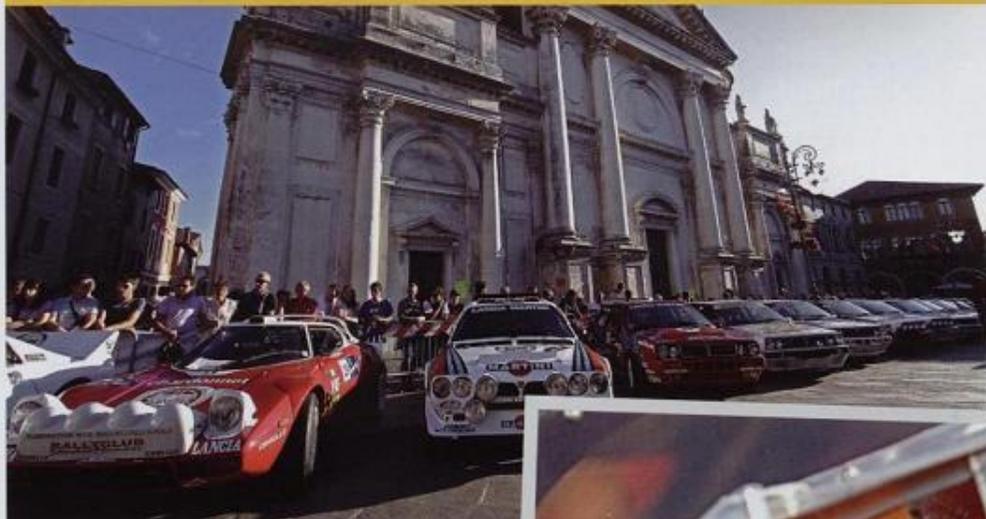
Nata l'idea, sicuramente non è stato poi difficile trovare gli attori giusti per rendere emozionante la festa, non semplici comparse ma i veri protagonisti che in quegli anni hanno avuto il coraggio di andare più veloci di tutti, sulle strade d'Italia, d'Europa e del Mondo.

VENTIDUE Titoli nazionali, NOVE Titoli Europei e OTTO Titoli Internazionali, oltre a un numero indeterminato di vittorie assolute sono le cifre da capogiro che i Campioni presenti hanno portato a Bassano. Non tutti questi titoli sono stati raccolti guidando vetture Lancia, ma gran parte di essi sì.

I nomi dei campioni? Eccoli, in rigoroso ordine alfabetico: Andrea Aghini, Markku Alen, Didier Auriol, Luigi "Lucky" Battistolli, Miki Biasion, Dario Cerrato, Tony Fassina, Alex Fiorio, Juha



Tanto spettacolo, tanti spettatori, tanti volti noti, tante vetture, tanta allegria e tanta, tanta voglia di stare insieme. La dice lunga il sorriso soddisfatto del campione bassanese durante l'esibizione finale delle vetture da competizione a coronamento di una due giorni memorabile all'insegna dello sport, della passione e... dell'amikizia, pardon amicizia!



Kankkunen, Sandro Munari, Mauro Pregliasco, Lele Pinto, Fabrizio Tabaton, Adartico Vudafieri.

Così, tra un autografo e l'altro, tra una foto e l'altra e soprattutto tra un ricordo e l'altro, per tutta la domenica i Campioni si sono esibiti sulle vetture che li hanno resi celebri, sempre controllati a bordo pista dal presente ing. Lombardi, genio (assieme all'ing. Limone) in grado di creare ed applicare la giusta evoluzione tecnica sul mezzo meccanico Lancia.

Si sono rivisti Munari e Fassina sulla Stratos, Kankkunen e Auriol sulla 16V Martini, Aghini sulla Evo e così tutti gli altri, fino ad arrivare a Biasion, al nostro campione bassanese che per l'occasione si è calato nell'abitacolo delle "sue" Delta ufficiali, ad iniziare dalla maestosa Delta S4, passando per tutte le Delta... disponibili in parco chiuso!

Già perché la manifestazione è stata strutturata con un ampio parcheggio adibito ai felici possessori di Delta stradali (si stima la presenza di 250/300 vetture) e con un'area aperta (prima ironicamente indicata come "parco chiuso") dove tutti i presenti hanno potuto vedere e soprattutto toccare le vetture ufficiali Lancia che alcuni collezionisti hanno messo a disposizione per l'evento.

Inoltre, tutti i collezionisti hanno avuto la possibilità di scendere sul piccolo tracciato creato ad hoc per dimostrare la guidabilità e la potenza delle loro vetture.

Chi con la vettura preparata per i rally, chi con la vettura stradale o addirittura preparata per l'auto-cross, tutti si sono divertiti a disegnare cerchi o "ovali" a sull'asfalto, forse incuranti del dolore che i loro differenziali autobloccanti faceva-

no sentire con sinistri rumori. Difficile ovviamente è stato convincere i piloti a limitare il tempo in pista per consentire a tutti di provare l'emozione dell'asfalto e del traverso, ma, come ci insegna Beppe Volta presente alla manifestazione con la "Zero" in livrea Totip, ogni momento è giusto per far divertire il pubblico. Anche se tutti sanno che il primo a divertirsi è proprio lui!!! Grazie davvero amico Miki Biasion di aver pensato e realizzato una così bella festa.

